

Analisi della Fondazione Fiba di First Cisl

Banche, volano gli utili e frenano i prestiti Credito sempre più giù, forte il gap con l'Europa

Il margine d'interesse traina i conti anche nei primi sei mesi dell'anno. Crescono anche le commissioni grazie all'aumento della raccolta indiretta. Ma tra i grandi Paesi europei l'Italia è l'unica con il segno meno sui prestiti. Colombani: "Per garantire la qualità dei servizi servono investimenti sulla formazione, l'intelligenza artificiale deve esaltare il lavoro, non sostituirlo"

Numeri da record per i primi cinque gruppi bancari italiani anche nel 2024. Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco Bpm, Mps e Bper chiudono la semestrale con una crescita del margine di interesse del 10,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'incidenza del margine di interesse sul totale dell'attivo passa dall'1,6% all'1,8%, mentre le commissioni nette registrano una crescita del 6,5%, supportata anche da un incremento della raccolta indiretta nel primo semestre del 5,3%, favorita dal buon andamento dei mercati. La politica seguita fino ad oggi dalla Bce ha fatto sì che la discesa dei tassi di mercato a breve termine sia avvenuta a ritmo molto lento, col risultato di gonfiare il margine di gestione del denaro. Il notevole incremento dei ricavi ha determinato un utile netto di oltre 12 miliardi di euro, in crescita del 19,8%, con un Roe delle 5 Big italiane del 15,5%. È quanto emerge dall'analisi condotta dalla Fondazione Fiba di First Cisl.

Credito sempre più giù

La nota dolente resta il credito. Gli impieghi registrano infatti una contrazione del 3,2% (oltre 37 miliardi il calo in valore assoluto) rispetto allo stesso periodo del 2023. Se si considerano i dati al netto dei pronti contro termine alla clientela, che rappresentano effettivamente i prestiti all'economia reale, alle famiglie e alle imprese, la riduzione è del 4,5% in un anno (dato che non considera Bper, che non fornisce informazioni a tal proposito). È una tendenza che vale del resto non solo per i primi cinque gruppi, ma per tutto il settore. Dai dati Bce sulle banche

significanti emerge infatti che al 31 marzo 2024 il nostro Paese registra un calo del 3% rispetto allo stesso periodo del 2023, contro una media europea del + 1,35%. Più in dettaglio, Francia (+ 1,65%), Spagna (+ 1,74%) e Germania (+ 2,29%) fanno nettamente meglio. Il minor credito concesso dalle banche italiane rispetto ai competitor europei si evince anche dal rapporto tra prestiti e depositi (Loan to deposit), decisamente più basso (90,52%) rispetto sia alla media Ue (102,78%) che a Francia (106,45%), Spagna (98,73%) e Germania (114,27%).

Cost/income sempre più basso. Aumenta la produttività

Non si ferma il calo del cost/income, che rispetto al primo semestre 2023 segna un'ulteriore contrazione, scendendo al 39,9% dal 42,8% portando a quasi 13 punti il gap con i maggiori competitor europei (52,8%). Il costo del personale registra un lieve incremento (+ 1,6%) e pesa per il 24,8% sui proventi operativi, in riduzione dal 26,4% del primo semestre 2023. Crescono anche tutti gli indicatori di produttività per dipendente, in particolare il risultato di gestione pro capite (+ 16,9%) e il margine primario per dipendente (+ 12%).

Qualità del credito elevata. Calano occupazione e sportelli

Nel primo semestre 2024 resta sotto controllo l'Npl ratio netto, stabile all'1,4% con un costo del credito anch'esso sostanzialmente stabile (22 bps), ad un livello estremamente contenuto. Diminuiscono notevolmente (- 19,4%) anche i crediti stage 2 (posizioni in bonis che hanno subito un peggioramento senza diventare deteriorate), che pesano adesso il 10% (dal 12,3%) sul totale dei crediti alla clientela. Cala dell'1,3% lo stock di crediti deteriorati netti.

Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali si assiste ad un ulteriore consolidamento. In particolare il Cet1 cresce dal 14,92% al 15,10%, anche per effetto, in controtendenza rispetto agli altri Paesi europei, di una riduzione delle Rwa (attività ponderate per il rischio), conseguente alla riduzione degli impieghi.

Nonostante gli ottimi risultati le banche continuano a ridurre occupazione e presenza sul territorio: il numero dei dipendenti cala del 2,6%, mentre chiudono 261 sportelli (- 2,2%) rispetto al 30 giugno 2023.

Colombani: investire sulle persone per creare valore nel lungo periodo

“I grandi gruppi italiani hanno realizzato utili elevatissimi nei primi sei mesi del 2024, ma si è contemporaneamente ridotto il credito a imprese e famiglie. La capacità di generare organicamente capitale continua a trasformarsi in benefici quasi esclusivi per gli azionisti, attraverso politiche di distribuzione di dividendi sempre più generose e il ricorso sistematico ai buyback - sottolinea il segretario generale First Cisl **Riccardo Colombani** - È naturale che le banche prestino attenzione alla remunerazione degli azionisti, ma indirizzare ogni azione a questo fine rischia di rallentare i necessari investimenti in nuove tecnologie digitali e sistemi di intelligenza artificiale, che non solo non devono sostituire il lavoro umano, ma anzi devono e possono contribuire ad esaltarne la creatività ed il coinvolgimento, con l’obiettivo di ottenere standard elevati nella qualità dei servizi, che saranno sempre più *tailor made*”.

“Pertanto serve formazione continua, mirata allo sviluppo delle competenze, anche digitali, attribuendo preminenza alla valorizzazione di lavoratrici e lavoratori nelle dinamiche d’impresa. Andrebbero inoltre promossi programmi di educazione digitale della clientela. Il rafforzamento e la stabilità delle banche, infatti, dipenderanno molto dalla capacità di investire nelle persone, in una stagione di profondi cambiamenti. D’altra parte, il valore di mercato delle banche nel lungo periodo non potrà essere dato dalla somma dei buyback. Conterà, invece, la qualità degli investimenti realizzati in tempi di grande disponibilità di risorse. Insomma - conclude Colombani - serve uno sguardo lungo e non solo focalizzato sulla trimestrale”.

Big 5 (Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco Bpm, Bper e Mps)

Confronto dati aggregati conti economici riclassificati 1h24/1h23 e valori patrimoniali 1h24/fy23

Elaborazione Fondazione Fiba di First Cisl

dati in milioni di euro	30/06/2024	30/06/2023	var	var%
INTERESSI NETTI	19.666	17.814	1.852	10,4%
COMMISSIONI NETTE	11.645	10.938	707	6,5%
RISULTATO ATTIVITÀ ASSICURATIVA	918	881	37	4,2%
MARGINE PRIMARIO	32.228	29.632	2.596	8,8%
ALTRI RICAVI	1.643	1.741	- 98	- 5,6%
PROVENTI OPERATIVI	33.871	31.373	2.499	8,0%
COSTI OPERATIVI	- 13.501	- 13.429	- 72	0,5%
di cui COSTO DEL PERSONALE	- 8.408	- 8.277	- 132	1,6%
RISULTATO DI GESTIONE	20.370	17.943	2.427	13,5%
RETTIFICHE NETTE CREDITI	- 1.251	- 1.401	150	- 10,7%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	19.119	16.543	2.576	15,6%
RISULTATO NETTO	12.668	10.575	2.093	19,8%
IMPIEGHI NETTI	1.125.121	1.162.651	- 37.530	- 3,2%
TOTALE ATTIVO MEDIO DI PERIODO	2.207.857	2.294.492	- 86.635	- 3,8%
PATRIMONIO NETTO medio	163.835	154.836	8.999	5,8%
INTERESSI NETTI/TOTALE ATTIVO medio	1,8%	1,6%		
MARG. PRIMARIO/PROV. OPERATIVI	95,1%	94,5%		
COMM.NI NETTE/MARG. PRIMARIO	36,1%	36,9%		
COST/INCOME	39,9%	42,8%		
COSTI PERSONALE/PROVENTI OPERATIVI	24,8%	26,4%		
MARG. PRIMARIO/COSTI PERSONALE	383,3%	358,0%		
COMM.NI NETTE/COSTI PERSONALE	138,5%	132,2%		
RETTIF. NETTE CREDITI/PROVENTI OPERATIVI	3,7%	4,5%		

dati in milioni di euro	30/06/2024	30/06/2023	var	var%
COSTO DEL RISCHIO CREDITO	0,22%	0,24%		
ROE	15,5%	13,7%		
DIPENDENTI (dato puntuale)	225.375	231.426	- 6.051	- 2,6%
DIPENDENTI (dato medio di periodo)	226.402	233.083	- 6.681	- 2,9%
SPORTELLI	11.668	11.929	- 261	- 2,2%
dati in euro				
COMMISSIONI NETTE / DIPENDENTI	51.435	46.926	4.508	9,6%
MARGINE PRIMARIO / DIPENDENTI	142.349	127.130	15.219	12,0%
RISULTATO DI GESTIONE / DIPENDENTI	89.972	76.983	12.989	16,9%
Aggregati patrimoniali				
dati in milioni di euro	30/06/2024	31/12/2023	var	var%
crediti vs. clientela	1.125.121	1.130.411	- 5.290	- 0,5%
raccolta diretta da clientela	1.519.098	1.493.280	25.818	1,7%
raccolta indiretta	1.561.282	1.482.326	78.956	5,3%
prodotto bancario	4.205.500	4.106.016	99.484	2,4%
DIPENDENTI (dato puntuale di fine periodo)	225.375	227.670	- 2.295	- 1,0%
prodotto bancario / dipendenti (milioni di euro)	18,66	18,03	0,625	3,5%
crediti deteriorati netti	15.631	15.830	- 199	- 1,3%
NPL ratio (netto)	1,4%	1,4%		
crediti Stage 2 / crediti vs clientela (valori netti)	10,0%	12,3%		
RWA (attività ponderate per il rischio)	739.756	752.083	- 12.327	- 1,6%
CET1 ratio	15,10%	14,92%		

Dati e indicatori dei singoli gruppi

Variazione 1h24/1h23

valori percentuali	Intesa Sanpaolo	Unicredit	Banco Bpm	Bper	Mps
Margine interesse	16,2%	5,1%	10,9%	8,9%	8,3%
Margine primario	12,1%	5,6%	8,0%	7,0%	8,9%
Proventi operativi	9,6%	6,7%	8,4%	4,1%	9,7%
Costi operativi	- 0,1%	- 1,2%	5,0%	4,2%	1,1%
Costo personale	0,5%	0,1%	6,5%	3,1%	5,9%
Risultato di gestione	16,6%	11,8%	11,8%	4,0%	18,7%

Indicatori - valori %	1h24	1h23	1h24	1h23	1h24	1h23	1h24	1h23	1h24	1h23
	Intesa Sanpaolo		Unicredit		Banco Bpm		Bper		Mps	
Interessi netti / Totale attivo	1,7%	1,4%	1,8%	1,6%	1,7%	1,6%	2,4%	2,1%	1,9%	1,8%
Margine primario / Proventi operativi	99,4%	97,2%	89,5%	90,4%	98,7%	99,2%	97,8%	95,2%	94,0%	94,7%
Cost / Income	38,3%	42,0%	36,3%	39,2%	47,9%	49,5%	50,6%	50,6%	47,1%	51,1%
Costo personale / Proventi operativi	23,6%	25,7%	22,5%	23,9%	30,8%	31,4%	32,1%	32,5%	30,0%	31,0%
Costo del rischio credito	0,26%	0,25%	0,05%	0,05%	0,38%	0,48%	0,41%	0,61%	0,52%	0,54%
Indicatori - valori %	30/06 /24	31/12 /23	30/06 /24	31/12 /23	30/06 /24	31/12 /23	30/06 /24	31/12 /23	30/06 /24	31/12 /23
	Intesa Sanpaolo		Unicredit		Banco Bpm		Bper		Mps	
Npl ratio netto	1,1%	1,2%	1,4%	1,4%	1,6%	1,8%	1,3%	1,2%	2,4%	2,3%
Cet1 ratio	13,5%	13,7%	16,2%	15,9%	15,2%	14,2%	15,3%	14,5%	18,1%	18,1%
Rwa (mln)	298.923	302.110	276.889	284.548	62.227	63.823	53.417	53.502	48.300	48.100

Indicatori	1h24	1h23	1h24	1h23	1h24	1h23	1h24	1h23	1h24	1h23
valori in EURO	Intesa Sanpaolo		Unicredit		Banco Bpm		Bper		Mps	
Margine primario / dipendenti	143.572	126.759	149.715	133.935	139.814	127.271	134.533	121.563	114.347	103.577
Proventi operativi / dipendenti	144.497	130.453	167.330	148.143	141.608	128.362	137.570	127.750	121.701	109.392
Risultato di gestione / dipendenti	89.125	75.622	106.670	90.141	73.774	64.873	67.930	63.123	64.437	53.532
valori in MLN	30/06 /24	31/12 /23	30/06 /24	31/12 /23	30/06 /24	31/12 /23	30/06 /24	31/12 /23	30/06 /24	31/12 /23
Prodotto bancario / dipendenti	18,853	18,316	19,117	18,313	17,154	16,821	19,317	18,715	16,497	15,791

Note sulle modalità di elaborazione e stima

I gruppi bancari oggetto di questo confronto sono Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco Bpm, Bper, Mps.

I dati utilizzati fanno riferimento a quanto pubblicato nei comunicati stampa, nelle schede per le presentazioni agli analisti, nelle tabelle dati disponibili sui siti internet e altri documenti ufficiali di questi gruppi bancari. Si tratta di dati ripresi da prospetti riclassificati e da specifiche non del tutto uniformi.

Nel dettaglio che segue precisiamo i riferimenti adottati in questa elaborazione.

- Il margine primario da noi evidenziato nelle tabelle è dato dalla somma di interessi netti, commissioni nette e risultato dell'attività assicurativa; comprende quindi l'insieme dei diversi ricavi connessi con l'erogazione di servizi alla clientela.
- Altri ricavi: include le altre voci di ricavo ricomprese tra i proventi operativi secondo gli schemi riclassificati di conto economico pubblicati.
- Cost/Income: "costi operativi / proventi operativi" degli schemi di conto economico riclassificato. Il dato relativo al valore medio dei maggiori gruppi europei è tratto dalla Presentazione 2Q24 di Intesa Sanpaolo, slide 20. Per allineare i dati dei costi operativi fra i 5 gruppi considerati abbiamo rettificato:
 - Mps: per ragioni di uniformità tra i 5 gruppi si sono ricompresi tra i costi operativi gli oneri per Canone Dta appostati in specifica voce del conto economico riclassificato;
 - Bper: sono stati scorporati dai costi operativi e dai costi del personale gli oneri straordinari relativi alla manovra di ottimizzazione degli organici per 173,8 milioni di euro per i dati al 30 giugno 2024.
- Risultato di gestione = Proventi operativi - Costi operativi

- Rettifiche nette crediti: sono gli oneri per la svalutazione dei finanziamenti alla clientela al netto delle riprese di valore riportati nei conti economici riclassificati:
 - Mps: i prospetti riclassificati riportano una voce denominata “costo del credito clientela”.
- Risultato di gestione netto = Risultato di gestione - Rettifiche di valore nette su crediti.
- Totale attivo: il valore medio è calcolato come media del dato di fine anno precedente e dei primi due trimestri dei due periodi considerati.
- Patrimonio netto (medio): è calcolato facendo la media tra il dato di fine anno precedente a quello dei primi due trimestri dei due periodi considerati.
- Interessi netti / totale attivo: dato annualizzato con al numeratore un valore moltiplicato per 2 e al denominatore la media del totale attivo calcolata come indicato nel punto precedente.
- Roe (valore annualizzato): Risultato netto (ultima riga di. C.E.) / Patrimonio netto; il denominatore è la media calcolata come indicato al punto precedente.
- Costo del rischio credito: Rettifiche nette su crediti vs clientela / Crediti vs. clientela; trattasi di valore annualizzato, quindi moltiplicato per 2.
- Riguardo ai dati pubblicati dalla Bce relativamente ai sistemi bancari nazionali (banche significant) richiamati nel comunicato, sono stati ricavati dalle statistiche disponibili al seguente link: <https://www.bankingsupervision.europa.eu/banking/statistics/html/index.en.html>
- Dipendenti: si è fatto riferimento ai dati puntuali delle unità in organico a fine periodo. Il numero dei dipendenti medi, utilizzato per i rapporti con i dati di flusso, è stato calcolato come media del dato di fine anno precedente e dei dati finali dei primi due trimestri dei due periodi considerati:
 - per Unicredit, che pubblica il dato *full time equivalent*, abbiamo stimato il dato puntuale moltiplicando gli *Fte* per il rapporto tra dato puntuale e dato *Fte* pubblicati nell'ultimo bilancio consolidato.
- Prodotto bancario: somma dei volumi di Crediti netti vs clientela, Raccolta Diretta e Raccolta Indiretta:
 - Unicredit: per la Raccolta Diretta si è assunta la somma delle voci “debiti vs. clienti” e “titoli in circolazione” dello stato patrimoniale riclassificato e per la Raccolta Indiretta si assume la somma dei valori di “AuM” e “AuC” e Assicurazione a pag. 9 del comunicato stampa del 24 luglio 2024;
 - Bper: per la Raccolta Indiretta si è utilizzata la somma delle voci “AuM”, “AuC” e “Life Insurance” a pag. 11 della Presentazione del 7 agosto 2024.
- Per il calcolo del Prodotto bancario pro capite si è utilizzato il dato puntuale di fine periodo dei dipendenti.
- Npl ratio netto: rapporto tra crediti deteriorati netti e crediti vs. clientela.
- crediti Stage 2 / crediti vs clientela:
 - Banco Bpm pubblica il valore degli stage 2 al lordo delle rettifiche. Si è proceduto alla stima del valore netto degli stage 2 applicando a entrambi i valori il rapporto di copertura relativo al dato di bilancio consolidato 2023 pari al 2,6% (pag. 57 della relazione finanziaria annuale).
 - il dato Mps è ricavato dal rapporto *Finanziamenti clientela al costo ammortizzato stadio 2 / Finanziamenti clientela performing al costo ammortizzato* pubblicato a pag. 23 del comunicato stampa.
- Cet1 ratio: il dato calcolato sull'aggregato 5 big risulta dal rapporto tra la somma dei capitali primari di classe 1 e la somma delle Rwa (attività ponderate per il rischio).